

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 24 dal 8 luglio al 14 luglio 2024*

con la collaborazione di

## Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Commissione Ue: ok misura di sostegno polacca per terminal eolico offshore nel porto di Danzica .....	3
cargo-partner introduce soluzioni di trasporto intermodale in tutta Europa e in Turchia.....	3
Airbus, Aena, Air Nostrum, Iberia, Exolum e Repsol studiano primo hub di idrogeno per aviazione.....	5
Maersk Air Cargo prende in consegna il primo dei due nuovi Boeing 777F .....	6
Realtà aumentata: RATP lancia un nuovo sistema per scoprire Parigi e i suoi monumenti sulla linea 6.....	8
ITALIA.....	8
IVECO e CNR: studio su impatti ambientali del biometano compresso per decarbonizzazione del settore .....	8
Cipess: approvati una serie di provvedimenti in materia di politiche di coesione, infrastrutture, legalità.....	9
ANFIA: servono politiche industriali su innovazione di prodotto. Gli atti dell'incontro su filiera automotive .....	11
ANFIA: a giugno prosegue trend positivo per autocarri e bus. Interlocuzione con MIT per piano rinnovo parco merci .....	13
Webuild e Regione Campania: intesa per promuovere occupazione e formazione professionale in infrastrutture .....	15
REGIONE LAZIO .....	17
Lazio: audizione in Regione su semplificazione spostamenti casa-lavoro di agenti polizie municipali su mezzi pubblici.....	17
Frosinone: dal 15 luglio i lavori per la corsia del BRT.....	18
Metromare: Giunta Regione Lazio autorizza protocollo d'intesa tra Cotral e Atac .....	18
ROMA CAPITALE .....	19
RFI e Grandi Stazioni Rail danno il via al progetto Verde Diffuso per nuove aree verdi a Termini .....	19
Agenzia controllo e qualità servizi pubblici Roma: frequenza metro B si avvicina a obiettivi fissati .....	19
Roma: sicurezza, dignità e lavoro. Sottoscritto il patto per il Giubileo .....	20
Roma: in Commissione Speciale PNRR aggiornamenti su tranvia Palmiro Togliatti .....	21
Roma: approvato PFTE 30 black points pedonali. Patanè, intensificati interventi a tutela soggetti deboli .....	22
.....	23

## INTERNAZIONALE

### **Commissione Ue: ok misura di sostegno polacca per terminal eolico offshore nel porto di Danzica**

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato, una misura di sostegno polacca di circa 194 milioni di euro (900,45 milioni di PLN) per la costruzione di un terminale eolico offshore nel porto marittimo di Danzica. Il nuovo terminale fungerà da terminale di installazione per costruire parchi eolici offshore.

Il beneficiario della misura è Istrana Sp. z oo ('Istrana') che costruirà il terminal. L'aiuto assumerà la forma di una sovvenzione diretta e sarà finanziato tramite il Recovery and Resilience Facility ('RRF').

L'investimento pianificato soddisfa la strategia della Polonia per lo sviluppo di parchi eolici offshore con una capacità installata totale di 11 GW entro il 2040 (5,9 GW dovrebbero essere costruiti entro il 2030). Il nuovo terminale gestirà l'installazione dei componenti principali per parchi eolici offshore con una capacità massima di 5 GW.

Il costo totale dell'investimento del progetto è di 253 milioni di euro (1.178 milioni di PLN), di cui il sostegno statale sarà di 194 milioni di euro (900,45 milioni di PLN). La parte rimanente sarà finanziata dai fondi propri del beneficiario.

Si prevede che il terminal sarà operativo nel 2026 e sarà gestito in base a un contratto di locazione tra Istrana e l'autorità portuale ZMPG fino al 2055.

La Commissione ha valutato la misura in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, in particolare all'articolo 107(3)(c) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di determinate attività economiche a determinate condizioni. La Commissione ha ritenuto che la misura sia necessaria e appropriata per conseguire l'obiettivo perseguito, vale a dire lo sviluppo di progetti eolici offshore, che apportano benefici economici, ambientali, sociali e di sicurezza energetica. Si prevede inoltre che il nuovo terminale apporterà un contributo significativo alla regione in termini di creazione di posti di lavoro, in segmenti direttamente o indirettamente correlati al settore dei parchi eolici. Inoltre, la Commissione ha ritenuto che la misura sia proporzionata, in quanto è limitata al minimo necessario e avrà un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri.

Su questa base la Commissione ha approvato la misura polacca ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

### **cargo-partner introduce soluzioni di trasporto intermodale in tutta Europa e in Turchia**

(FERPRESS) – Milano, 10 LUG – Oltre alle soluzioni di trasporto ferroviario tra l'Asia e l'Europa, il fornitore internazionale di trasporti e logistica offre ora servizi intermodali

da e verso vari Paesi europei, tra cui la Turchia, il Regno Unito e l'Irlanda. Combinando perfettamente ferrovia e strada, il trasporto intermodale offre notevoli vantaggi in termini di efficienza dei costi, sostenibilità e affidabilità.

In risposta alla continua carenza di autisti di camion e alla frequente congestione stradale alle frontiere europee, cargo-partner ha introdotto una gamma di soluzioni di trasporto intermodale che coprono un'ampia rete di paesi dell'UE e non.

Le soluzioni di trasporto intermodale di cargo-partner utilizzano container di 45 piedi pallet wide e rimorchi inclinabili di 13,6 m, sfruttando la ferrovia per la tratta principale di transito e assicurando che le merci si muovano senza trasferimenti tra le modalità di trasporto. Questo metodo non solo riduce i costi ma minimizza anche l'impatto ambientale, con un potenziale risparmio di CO<sub>2</sub> fino all'80% rispetto alle soluzioni di trasporto tradizionali.

"L'efficienza e l'affidabilità della logistica intermodale la rendono una scelta ideale per diversi settori", ha dichiarato Vladislav Kovačovský, Corporate Product Manager Intermodal di cargo-partner. "Settori come la moda, l'elettronica, l'automotive e i beni industriali in generale traggono notevoli vantaggi dalla sua economicità e dalla ridotta impronta ambientale".

L'esigenza di queste soluzioni innovative è stata motivata dalle attuali strozzature logistiche, come la recente coda di camion al confine Hamzabeyli/Kapetan Andreevo tra la Turchia e la Bulgaria. Questi ritardi sottolineano la necessità di metodi di trasporto alternativi per aggirare la crescente congestione e i problemi di attraversamento delle frontiere.

La gamma di servizi intermodali di cargo-partner comprende opzioni di instradamento flessibili con partenze frequenti da e per l'Austria, la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Polonia, la Romania, la Slovacchia, la Slovenia, la Turchia, la Germania, il Belgio e i Paesi Bassi. Inoltre, il Belgio e i Paesi Bassi sono utilizzati come porta d'ingresso per fornire ulteriori servizi di trasporto verso il Regno Unito e l'Irlanda. Il trasporto intermodale è particolarmente adatto per le spedizioni a lungo raggio, oltre i 1.000 chilometri, offrendo tempi di transito competitivi e prezzi stabili per periodi prolungati. Supportata da una solida rete di hub ferroviari europei e da una connettività porta a porta senza soluzione di continuità, la logistica intermodale garantisce affidabilità ed efficienza in diverse aree geografiche.

"Il nostro approccio integrato combina il trasporto su strada e su rotaia, offrendo un'alternativa sostenibile che riduce la congestione stradale e garantisce processi di trasporto fluidi", ha aggiunto Vladislav Kovačovský.

Con una carenza di autisti di camion che si prevede peggiorerà nei prossimi anni e con decine di migliaia di posti vacanti, la logistica intermodale offre una soluzione valida per alleviare la pressione sul trasporto tradizionale su strada. Utilizzando la ferrovia come modalità di trasporto principale, le aziende possono ridurre la dipendenza dalle reti stradali congestionate e soddisfare efficacemente la crescente domanda di trasporto.

## **Airbus, Aena, Air Nostrum, Iberia, Exolum e Repsol studiano primo hub di idrogeno per aviazione**

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Airbus, Aena, Air Nostrum, Iberia, Exolum e Repsol stanno collaborando per studiare la creazione del primo hub aeroportuale a idrogeno situato in Spagna.

Le sei aziende hanno unito le forze per affrontare le principali sfide legate allo sviluppo dell'aviazione alimentata a idrogeno nel Paese. Questa è la prima volta che una collaborazione riunisce l'intera catena del valore dalla produzione di energia primaria, alle operazioni di terra dell'idrogeno, con due compagnie aeree a bordo e attraverso una rete completa di aeroporti contemporaneamente.

Questa collaborazione fornirà ai partner una visione olistica dell'aereo alimentato a idrogeno e di come può essere integrato nell'ecosistema aeroportuale. Non si concentrerà solo sulla fornitura e sulle infrastrutture dell'idrogeno, ma anche sui requisiti specifici per le operazioni di terra negli aeroporti. L'obiettivo finale è promuovere e sostenere la crescita dell'ecosistema dell'aviazione a idrogeno in Spagna.

“In Airbus, la decarbonizzazione dell'aviazione è uno dei nostri obiettivi più importanti e l'implementazione di aerei commerciali alimentati a idrogeno con il loro ecosistema è una di quelle leve chiave. Considerato il grande potenziale della Spagna nel campo delle energie rinnovabili e della produzione di idrogeno a basse emissioni di carbonio, è essenziale che l'industria aeronautica nel suo insieme collabori per garantire una futura catena di fornitura di idrogeno end-to-end fino agli aeroporti”, ha affermato Karine Guenan, Vice Presidente ZEROe di Airbus Ecosistema.

“La decarbonizzazione del settore del trasporto aereo è una priorità per Aena. Questa collaborazione ci consentirà di acquisire una più ampia comprensione di come il processo di fornitura di idrogeno agli aeroporti spagnoli potrebbe concretizzarsi in futuro, al fine di stabilire una tabella di marcia per affrontare le principali sfide presentate dall'introduzione di questo nuovo vettore energetico in un ambiente aeroportuale”, ha aggiunto Ana Salazar, direttrice della sostenibilità di Aena.

María José Sanz, Direttore Qualità e Ambiente di Air Nostrum, ha spiegato: “Il nostro impegno è quello di essere al fianco degli sviluppatori di nuove tecnologie volte a decarbonizzare il trasporto aereo. Come compagnia aerea regionale, possiamo essere rilevanti nel progetto perché abbiamo le condizioni necessarie per diventare i primi implementatori della tecnologia dell'idrogeno, grazie alle dimensioni dei nostri aerei e alla distanza media che percorriamo”.

Teresa Parejo, direttrice della Sostenibilità di Iberia, ha aggiunto: “la collaborazione tra i diversi attori è necessaria per avanzare nella decarbonizzazione del settore. L'idrogeno farà prevedibilmente parte del futuro dell'aviazione, che arriverà più tardi e integrerà lo sviluppo di carburanti sostenibili ; per raggiungere quel futuro dobbiamo cominciare a muovere i primi passi adesso”.

Andrés Suárez Global Strategy & Innovation Lead di Exolum ha dichiarato: “In Exolum siamo impegnati nello sviluppo e nella gestione di infrastrutture che contribuiscano a stimolare la transizione energetica e la decarbonizzazione della mobilità aerea in tutte le sue aree e in particolare con l'impiego dell'idrogeno come fonte futura soluzione energetica per il settore”.

Luis de Oyarzabal, senior manager di New Business di Repsol, ha dichiarato: "L'idrogeno rinnovabile è fondamentale nella nostra strategia di decarbonizzazione. Non solo lo utilizzeremo nelle nostre applicazioni industriali, ma ne immaginiamo anche il potenziale nel campo della mobilità. Per promuovere questo mercato riteniamo fondamentale collaborare con i migliori partner, riuniti in questo hub, per sfruttare al meglio l'opportunità che abbiamo".

Airbus ha lanciato il programma "Hydrogen Hub at Airports" per promuovere l'ulteriore espansione delle infrastrutture dell'idrogeno nel settore dell'aviazione. Ad oggi sono stati firmati accordi con partner e aeroporti in 13 paesi tra cui Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Singapore, Spagna, Corea del Sud, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti.

### **Maersk Air Cargo prende in consegna il primo dei due nuovi Boeing 777F**

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – Maersk Air Cargo (MAC) ha preso in consegna il primo dei due nuovi Boeing 777F. È il primo Boeing 777 di proprietà di una compagnia aerea danese. Il passaggio di consegne è stato celebrato presso la sede della Boeing a Seattle, negli Stati Uniti. Maersk Air Cargo fa parte dell'integratore globale di logistica, A.P. Moller – Maersk (Maersk). L'arrivo del primo Boeing 777F di Maersk all'aeroporto di Billund in Danimarca è previsto per sabato 13 luglio.

Soprattutto i clienti del trasporto aereo di Maersk in Cina e in Europa beneficeranno di una maggiore capacità ed efficienza grazie all'introduzione dei due Boeing 777F. Entrambi saranno impiegati sulla rotta esistente Europa-Cina di Maersk con inizialmente tre voli settimanali e successivamente fino a sei voli settimanali. Oltre ad una maggiore capacità sulle rotte dirette, i 777F garantiranno tempi di transito più brevi, nonché tempi di gestione e qualità più rapidi all'origine e alla destinazione.

Maersk ha ordinato i due 777F nel novembre 2021 come parte della modernizzazione della sua flotta. La consegna del secondo aereo è prevista più avanti nel terzo trimestre. La flotta controllata di Maersk Air Cargo sarà quindi composta da due Boeing 777F e 20 Boeing 767F.

Siamo lieti di accettare questa importante consegna e di aggiornare la nostra flotta con due dei mercantili più grandi e affidabili disponibili sul mercato. Con questo passo entriamo nella massima serie dell'aviazione cargo. Il B777F può trasportare più del doppio del carico utile su ciascun volo rispetto ai nostri 767F ed è l'aereo con il maggior risparmio di carburante al mondo con i motori GE90.

"Dal punto di vista commerciale, i due Boeing 777F rappresentano un passo da gigante in termini di ciò che possiamo offrire ai nostri clienti del trasporto aereo in futuro. Oltre a consentire una rotta molto più efficiente, la strutturazione dei nostri 777F migliorerà la disponibilità di spazio per i nostri clienti poiché assistiamo a una crescente domanda di soluzioni integrate di supply chain che includono l'aria. A causa dell'ambiente dirompente della logistica, un numero crescente di proprietari di merci sceglie di ridurre il numero di fornitori di servizi nella propria catena di approvvigionamento. Una maggiore visibilità tra un minor numero di fornitori consente ai proprietari del carico di reagire più rapidamente e con maggiore informazione in caso di interruzione. La disponibilità della capacità di trasporto aereo e il pieno controllo delle risorse sono aspetti importanti in questo caso. Entrambi aumentano i livelli di resilienza, visibilità e flessibilità che sono essenziali in

questi tempi dirompenti", ha dichiarato Narin Phol, Vicepresidente esecutivo e Chief Product Officer (CPO) per la logistica e i servizi presso Maersk.

Il Boeing 777F può volare fino a 9.200 chilometri (4.970 miglia nautiche) e trasportare un carico utile massimo di 102.000 chilogrammi. Il ponte principale può contenere pallet alti fino a 3 metri e tutti i piani di carico sono a temperatura controllata. Il sistema di rete di bordo consentirà di trasportare merci connesse in futuro. Maersk ha scelto i motori GE90 per i suoi 777F, i motori per jet commerciali più potenti e affidabili al mondo.

Oltre alla flotta controllata di proprietà, Maersk sta caricando gran parte dei volumi di trasporto aereo anche su voli commerciali di altre compagnie aeree. Con il suo moderno strumento di prenotazione del trasporto aereo su Maersk.com, i clienti possono scegliere e prenotare direttamente più di 70.000 coppie di aeroporti in più di 90 paesi con prezzi immediati e servizi a valore aggiunto opzionali. Maersk Air Freight si colloca tra i primi 20 spedizionieri aerei a livello globale ed è tra i primi 10 in Germania e nei Paesi Bassi.

Poste Italiane-BEI: accordo da 450 mln per digitalizzazione, automazione servizi ed efficienza energetica

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Poste Italiane hanno firmato un accordo di finanziamento dal valore di 450 milioni di euro finalizzato a potenziare la digitalizzazione dei servizi e la realizzazione di un ecosistema logistico e postale più moderno, efficiente e sostenibile.

L'accordo è stato siglato oggi a Roma da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI, e Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane.

Nello specifico, gli interventi principali riguardano l'automazione e digitalizzazione dei processi logistici anche grazie all'apertura di due nuovi HUB pacchi, tra cui il primo nel sud Italia, la migrazione in cloud delle piattaforme software, il potenziamento dei canali fisici e digitali al fine di garantire un'esperienza di eccellenza ai propri Clienti nell'interazione con Poste Italiane, l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale a supporto della automazione dei processi di business e operativi e il rafforzamento della sicurezza fisica e informatica. Il finanziamento prevede anche una componente "Green" a fronte di investimenti diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'elettrificazione del parco veicoli.

Gli interventi contribuiranno ad accelerare la trasformazione di Poste Italiane da un operatore postale tradizionale ad un operatore logistico completo, assicurando la sostenibilità economica e ambientale dei suoi processi.

La collaborazione tra la BEI e Poste Italiane si fonda su una relazione di circa 25 anni, con dieci accordi firmati per un totale di quasi 3,3 miliardi di euro, di cui 1,273 miliardi (comprensivi del nuovo prestito, non ancora erogato) in essere alla data attuale. Questa partnership ha contribuito alla digitalizzazione dei servizi, allo sviluppo delle infrastrutture informatiche e logistiche, alla mobilità sostenibile e all'efficienza energetica.

"La nostra partnership con Poste Italiane è un esempio concreto di come le istituzioni finanziarie possano lavorare insieme alle grandi imprese per promuovere l'innovazione, la sostenibilità e l'efficienza operativa," ha commentato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI. "Questo finanziamento è un passo importante per garantire che Poste Italiane possa continuare a evolversi e rispondere alle esigenze

di un mercato in rapido cambiamento, offrendo servizi sempre più efficienti e sostenibili ai cittadini e alle imprese.”

“Questa operazione supporta il nostro ruolo di principale operatore nazionale nella logistica e il processo di digitalizzazione dei servizi avviato negli ultimi anni” ha dichiarato Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane. “I nuovi progetti potenzieranno la capacità della nostra infrastruttura, aumentando la gestione automatizzata dei pacchi in ottica sostenibile e ci permetteranno di rispondere alla crescente domanda della logistica legata all’e-commerce.”

### **Realtà aumentata: RATP lancia un nuovo sistema per scoprire Parigi e i suoi monumenti sulla linea 6**

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Da metà giugno, la RATP propone ai viaggiatori della linea 6 un nuovo modo di scoprire Parigi e i suoi monumenti storici. Grazie alla tecnologia della realtà aumentata, i viaggiatori dotati di smartphone potranno scoprire 51 leggendari luoghi parigini sulla linea della metropolitana.

Installati vicino alle porte di ogni treno della linea 6, gli adesivi contenenti un codice QR consentono ai viaggiatori di accedere, tramite il proprio smartphone, a una tabella di orientamento virtuale che presenta i luoghi iconici di Parigi. Essendo la linea 6 la linea più aerea della rete, offre la possibilità di osservare molti luoghi mitici di Parigi come la Senna e i suoi Bateaux Mouches, i vari ponti della città, molti dei suoi monumenti famosi o anche opere d’arte.

Grazie a questo dispositivo gli utenti hanno accesso a un sito web che propone un tour di Parigi in realtà aumentata. Dopo aver selezionato un punto di interesse, i viaggiatori accedono alla sua descrizione e al percorso per arrivarci dalla loro posizione. A disposizione dei viaggiatori è anche il sito ufficiale del monumento o dell’artista per maggiori informazioni.

Il sistema è disponibile anche in inglese e spagnolo per poter beneficiare del maggior numero di visitatori.

La startup Wemap, specializzata nella localizzazione e produzione di mappe e planimetrie interattive, è stata selezionata dal gruppo RATP per unirsi al suo acceleratore di startup nel 2023, insieme ai team di marketing operativo. Questa collaborazione è una delle tante partnership con attori dell’ecosistema dell’innovazione: startup, grandi gruppi, laboratori, ecc. – che il gruppo RATP istituisce ogni anno, per migliorare la qualità della città.

## ITALIA

### **IVECO e CNR: studio su impatti ambientali del biometano compresso per decarbonizzazione del settore**

(FERPRESS) – Roma, 11 LUG – IVECO, leader affermato nel settore della trazione alternativa, ha promosso uno studio condotto dall’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per valutare gli impatti ambientali dell’impiego del biometano compresso derivante dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), confrontandolo con i combustibili tradizionali (gasolio e gas naturale compresso) impiegati nei veicoli adibiti alla raccolta rifiuti in ambito urbano.

Lo scenario di riferimento per lo studio è stato il mercato italiano, caratterizzato da una capillare diffusione di stazioni di rifornimento CNG dovuta all'elevato numero di veicoli alimentati a metano, tra i più elevati in Europa. L'analisi svolta è stata un'analisi Well-to-Wheels, ovvero un'analisi che prende in considerazione gli impatti della produzione e dell'impiego di un combustibile, senza tenere conto della realizzazione o manutenzione degli impianti e delle infrastrutture, in modo da avere una comparazione pura dei combustibili stessi. L'analisi ha esplorato il contributo della cattura della CO<sub>2</sub> nella filiera produttiva, e il contributo del mix energetico utilizzato per alimentare i diversi processi industriali.

I risultati dello studio – spiega una nota di Iveco – rivelano il ruolo potenzialmente decisivo del biometano compresso per la decarbonizzazione del settore dei trasporti e per la riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane. Nel settore analizzato, infatti, il biometano compresso può portare a una riduzione dei gas climalteranti fino al 96% rispetto al gasolio e a una riduzione delle emissioni di ossido di azoto fino al 72%. Queste forti riduzioni possono certamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi di neutralità carbonica prefissati a livello europeo.

Tra tutti gli scenari esaminati, i risultati migliori sono stati ottenuti quando si è ipotizzato che tutti i passaggi della filiera produttiva del biometano compresso, quindi dalla gestione della FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) alla digestione anaerobica, all'upgrading, alla cattura della CO<sub>2</sub>, alla compressione del biometano e al rifornimento dei veicoli, avvenissero nello stesso sito, alimentando tutti i processi anche attraverso l'energia prodotta dalla combustione del biogas prodotto in loco.

Giandomenico Fioretti, Head of Alternative Propulsion Business Development, IVECO, ha affermato: "Siamo onorati di supportare la ricerca su tecnologie sostenibili che siano realmente in grado di aiutarci a raggiungere la decarbonizzazione in modo efficace e produttivo. In IVECO, abbiamo sempre creduto nei benefici del biometano, una risorsa tecnologicamente matura per tutta la nostra gamma e le molteplici missioni dei nostri clienti. Lo studio condotto dal CNR conferma ulteriormente che l'uso del bio-CNG è una soluzione ecologicamente sostenibile e può generare un'economia circolare altamente desiderabile, estraendo valore dai rifiuti e dalla materia organica per fornire carburante per la raccolta dei rifiuti stessa, senza compromettere le capacità di missione dei veicoli".

### **Cipess: approvati una serie di provvedimenti in materia di politiche di coesione, infrastrutture, legalità**

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Nella seduta del 9 luglio, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), presieduto dal Vice Presidente del Comitato e Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo GIORGETTI, con la presenza del Segretario del CIPESS, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alessandro MORELLI, ha approvato una serie di provvedimenti in materia di politiche di coesione, infrastrutture, salute, legalità. Di seguito i provvedimenti approvati dal Comitato:

Infrastrutture-concessioni:

ha formulato parere ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo n. 163 del 2006, a seguito della verifica svolta sulla proposta di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) del Contratto di concessione per la costruzione e gestione del Nuovo Ospedale della Sibaritide;

Politiche di coesione:

ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) di azione e coesione al Programma Operativo Nazionale (PON) «Legalità 2014-2020»;

ha approvato l'assegnazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 per gli interventi di bonifica e risanamento ambientale e rigenerazione dell'area denominata "Zona Falcata" di Messina e l'individuazione del soggetto attuatore nell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto (decreto-legge n. 50 del 2022);

ha approvato il definanziamento di alcuni degli interventi rientranti nell'ambito dei Piani Sviluppo e Coesione (PSC) di Regione Siciliana, Città metropolitana di Catania, Città metropolitana di Messina e Città metropolitana di Palermo, in attuazione del decreto-legge n. 34 del 2019, e l'aggiornamento degli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022;

ha approvato l'assegnazione di risorse del FSC 2021-2027 alla Regione Siciliana ai sensi della legge n. 178 del 2020, della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e del decreto-legge n. 13 del 2023;

ha approvato, ai sensi del decreto-legge n. 60 del 2024, l'assegnazione di risorse FSC alla Regione Campania in anticipazione alla programmazione 2021-2027 di cui alla legge n. 178 del 2020, per il completamento degli interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) Campania 2014-2020 e non ultimati;

ha approvato l'adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e la riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Friuli Venezia Giulia;

ha approvato l'adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e la riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Provincia Autonoma di Trento;

ha approvato, nell'ambito del Piano per la valorizzazione dei beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno, la rimodulazione delle risorse ex Fondo progettazione (delibera CIPE n. 61 del 2020) e l'assegnazione di nuove risorse a valere sul FSC 2021-2027.

Ricostruzione post sisma nella Regione Abruzzo 2009:

ha approvato, con riferimento agli edifici destinati alle attività del Conservatorio statale di musica Alfredo Casella del Comune dell'Aquila, la riprogrammazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 135 del 2012 e la modifica delle delibere CIPE n. 44 del 2012 e n. 24 del 2018;

ha approvato, nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART di cui alla delibera CIPE n. 49 del 2016, l'assegnazione di risorse, nonché la modifica del soggetto assegnatario e la rimodulazione di un intervento già approvato;

ha approvato la rimodulazione e la riprogrammazione delle risorse, di cui alle delibere CIPE n. 114 del 2017 e CIPESS n. 52 del 2022, per il finanziamento delle spese

obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

### **ANFIA: servono politiche industriali su innovazione di prodotto. Gli atti dell'incontro su filiera automotive**

(FERPRESS) – Altavilla Vicentina, 11 LUG – Si è tenuto oggi presso CUOA Business School l'incontro promosso da Federmeccanica e ANFIA, con il patrocinio di Confindustria Veneto, su La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitività.

Dopo i saluti di Roberto Ciambetti (Presidente del Consiglio Regionale del Veneto) e di Enrico Carraro (Presidente Confindustria Veneto) sono stati presentati due studi che hanno inquadrato rischi e opportunità del futuro del settore automotive in Italia in correlazione a quanto sta accadendo in particolare tra Europa e Cina, con il Green Deal e l'introduzione dei dazi aggiuntivi all'importazione delle auto elettriche dal Paese asiatico.

Il primo, "Piano per la competitività del settore automotive italiano" è stato curato da ANFIA e AlixPartners e presentato da Dario Duse (Partner & Managing Director, EMEA co-leader Automotive and Industrial – AlixPartners) e Fabrizio Mercurio (Director Automotive and Industrial Goods Team – AlixPartners), mentre il secondo "L'automotive verso la sostenibilità ambientale" da Corrado La Forgia (Vicepresidente Federmeccanica – General Manager VHIT-WEIFU) e Luca Beltrametti (Università di Genova).

Le valutazioni e le proposte emerse da queste analisi sono state lo spunto per la successiva tavola rotonda in cui si sono confrontati Roberto Vavassori (Presidente ANFIA – Chief Public Affairs Officer & Board Member Brembo), Federico Visentin (Presidente Federmeccanica – Presidente & CEO Mevis) e Marco Stella (Presidente Gruppo Componenti ANFIA – CEO DTS Group).

«Abbiamo bisogno di politiche industriali che puntino soprattutto sull'offerta e sull'innovazione di prodotto più che sugli incentivi sulla domanda che devono rimanere soluzioni marginali – dichiara Federico Visentin, Presidente Federmeccanica e Presidente & CEO Mevis – Ci auguriamo che la nuova Commissione Europea rifletta sulla necessità di introdurre il principio della neutralità tecnologica per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni: l'elettrico deve essere una delle opzioni e non l'unica soluzione. Dobbiamo puntare alla crescita delle imprese per avere più grandi produttori e nel frattempo attrarre big player stranieri anche cinesi vincolandoli ad investire sulla filiera italiana. In quest'ottica, la politica di dazi è pericolosa in quanto innesca reazioni a catena non controllabili e non possiamo permetterci l'autarchia essendo la nostra una manifattura esportatrice ed un'industria di trasformazione per cui anche l'import è fondamentale.»

«Il convegno di oggi consente di fare il cosiddetto 'punto bussola' nel tragitto verso la neutralità carbonica che il settore automotive, anche quello italiano, ha intrapreso con convinzione – commenta Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA e Chief Public Affairs Officer & Board Member di Brembo – A partire dai due studi presentati, sia pure per sommi capi, visto il tempo a disposizione, si comprende come vi siano scenari complessi di fronte alle nostre aziende, che vanno affrontati in assenza di mappe dettagliate, ma in territori in gran parte inesplorati; mi riferisco al

tema enorme della necessità di disporre di energia pulita nella quantità e tempistica richiesta dal sistema e a costi competitivi con il resto dei concorrenti, alla necessità imperativa di snellire molti processi burocratici autorizzativi a tutti i livelli, inclusi quelli regionali, alla opportunità di ripensare modelli organizzativi del lavoro che sappiano coniugare l'attrattività di talenti per il nostro settore con schemi retributivi incentivanti e che garantiscano la necessaria competitività e flessibilità per le nostre produzioni, al supporto legislativo nazionale ed europeo per garantire condizioni eque e paritetiche di competizione internazionale. E, per i nostri imprenditori, la necessità di abbracciare con lo sguardo creativo e propositivo il mondo intero della produzione di veicoli, che per una parte molto rilevante ha spostato il baricentro al di fuori dei confini consueti; oggi l'Europa deve andarci stretta, e la necessità di competere con attori industriali non più emergenti ma affermati rappresenta il nocciolo della sfida che le aziende del nostro settore devono affrontare e vincere». «Il nostro studio – aggiunge Corrado La Forgia, Vicepresidente Federmeccanica e General Manager VHIT-WEIFU – si propone di dare un contributo di consapevolezza alla discussione in corso sulla transizione green in corso attraverso l'analisi strutturata e comparata delle strategie di sviluppo industriale in Europa e in Cina. Gli elementi emersi conducono alla necessità di una revisione pragmatica dei targets europei fissati e della via indicata per raggiungerli. Essenziale l'apertura alla neutralità tecnologica e la capacità di relazione con i leader tecnologici emergenti, con obiettivo strategico, in particolare per il nostro paese, di attrarre investimenti e insediamenti produttivi e di R&D importanti».

«Lo studio che abbiamo realizzato insieme ad AlixPartners – afferma Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA – raccoglie i contributi dei partecipanti ai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive gestito dal Ministero delle imprese e del Made in Italy e ora in fase conclusiva, ovvero ANFIA, Stellantis, i rappresentanti delle regioni in cui si trovano gli stabilimenti del Gruppo e le parti sociali. Il lavoro traccia i possibili impatti della transizione energetica sulla filiera a livello regionale, analizza i gap di competitività delle imprese italiane rispetto ai principali competitor e, infine, identifica quattro aree di intervento – produzione locale, competitività produttiva (OEM e fornitori), attrazione di investimenti e tecnologia, riconversione e sviluppo occupazionale – e una ventina di misure di sostegno proposte per guidare e supportare l'evoluzione della filiera produttiva, che puntano principalmente ad incoraggiare l'incremento dei volumi della produzione locale di autoveicoli e a potenziare la competitività della nostra componentistica rispetto ai competitor. In questo momento così sfidante, tra gli elementi di difficoltà da evidenziare ci sono anche le scelte di gestione e di relazione con la filiera di alcuni Costruttori, come Stellantis, che prevedono di dare sempre maggior spazio alle low cost countries, mettendo sul tavolo un confronto impari delle condizioni di fornitura rispetto alla supply chain europea e italiana».

Consulta:

[La sintesi dello studio Federmeccanica presentato da Luca Beltrametti e Corrado La Forgia](#)

[La sintesi dello studio di AlixPartner e ANFIA](#)

**ANFIA: a giugno prosegue trend positivo per autocarri e bus. Interlocazione con MIT per piano rinnovo parco merci**

(FERPRESS) – Torino, 11 LUG -A giugno 2024, il mercato degli autocarri prosegue e migliora il suo trend positivo registrando un rialzo a doppia cifra, così come il comparto autobus.

I veicoli trainati recuperano e tornano con il segno positivo nel mese. Analizzando nel dettaglio il mercato di giugno 2024, nel mese sono stati rilasciati 3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,8% rispetto a giugno 2023) e 1.447 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 139 rimorchi (+17,8%) e 1.308 semirimorchi (+4,4%).

Nel primo semestre del 2024 si contano 16.782 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023, e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-14,5% rispetto a gennaio-giugno 2023), così ripartiti: 715 rimorchi (+6,1%) e 6.452 semirimorchi (-16,3%).

Per gli autocarri, nel primo semestre 2024, tutte e quattro le aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +16,9% il Nord-Est, +10,6% l'area Sud e Isole, +7% il Nord-Ovest e +5,7% le regioni del Centro.

Tutte le classi di peso presentano a giugno una crescita dei volumi. I veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+131,5%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+27,5%), dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+10%), dai veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+5%) e, infine, dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+2,7%), che, a maggio, avevano mostrato volumi stabili.

Nel primo semestre 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 16,2%, mentre i trattori stradali chiudono a +5,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+38,2%) e la variazione è nuovamente positiva anche i veicoli stradali (+7,8%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi sei mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 2,1% (era dell'1,7% a gennaio-giugno 2023), per un totale di 352 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano

lo 0,9% del totale (era l'1,1% nel primo semestre 2023).

“La prosecuzione della crescita delle immatricolazioni degli autocarri registrata nel mese di giugno testimonia la volontà degli operatori del settore di investire nel rinnovo delle flotte dei veicoli destinati al trasporto merci – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

A fronte di un parco circolante tra i più vecchi in Europa, per realizzare concretamente la sostituzione dei veicoli più vetusti con mezzi nuovi a basse e a zero emissioni di ultima generazione si ribadisce la necessità di adottare una politica di sostegno al settore dell'autotrasporto che sia caratterizzata da una prospettiva pluriennale e da stanziamenti adeguati, prevedendo inoltre premialità specifiche per la rottamazione di veicoli di classe inferiore a Euro IV in occasione dell'acquisto di un veicolo nuovo.

Tale programmazione pluriennale, come già ribadito dalle associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, dovrà operare nel rispetto del principio della

neutralità tecnologica, riconoscendo il contributo di tutte le motorizzazioni disponibili sul mercato in grado di garantire risparmi emissivi, a partire dal gas naturale (compresso o liquefatto) e dal diesel, valorizzando così la filiera italiana dei rispettivi biocarburanti (biometano e HVO).

Si rinnova inoltre l'invito a ripristinare ulteriori misure abilitanti degli investimenti sostenibili come il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali applicato ai veicoli di ultima generazione".

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi sei mesi del 2024 tutte le aree geografiche tranne il Sud e Isole, che chiude a +6,4%, registrano una flessione: più lieve nelle regioni del Centro (-4,8%), mentre calano a doppia cifra il Nord-Ovest (-28%) e il Nord-Est (-26,2%).

Le marche estere totalizzano 3.956 libretti di circolazione a gennaio-giugno 2024 (-22,1%); variazione negativa, molto più contenuta, anche per le marche nazionali (-2,6%), con 3.211 libretti.

"Oltre al trend negativo del mercato del primo semestre rispetto allo scorso anno, i costruttori stanno registrando un significativo calo degli ordini, premessa che non fa certo presagire una ripresa nel breve periodo – afferma Massimo Menci, Presidente della

Purtroppo, inoltre, la prossima finestra di incentivi alla domanda per i rimorchi e semirimorchi non darà un contributo incisivo, sia per le pochissime risorse dedicate che per la solita limitazione ai mezzi per l'intermodalità.

ANFIA prosegue le interlocuzioni con il MIT e gli stakeholder associativi del trasporto merci per l'adozione di un piano straordinario di transizione che acceleri il rinnovo del parco per renderlo più sicuro ed efficiente".

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a giugno 2024 712 nuove unità, con un incremento dell'83% rispetto a giugno 2023. Nel sesto mese dell'anno, tutti i comparti presentano un andamento positivo: crescono a tripla cifra gli scuolabus (+263,6%) i minibus (+244,2%), mentre sono in rialzo a doppia cifra gli autobus adibiti al TPL (+51,9%) e presentano un incremento più contenuto gli autobus e midibus turistici (+7%).

Nel primo semestre 2024, i libretti di autobus rilasciati sono 3.483 (+44,6% rispetto a gennaio-giugno 2023). Anche nel cumulato tutti e quattro i segmenti registrano una variazione positiva: +221,5% i minibus, +61,9% gli autobus e midibus turistici, +34,7% gli scuolabus e +19,8% gli autobus adibiti al TPL.

"Negli ultimi 18 mesi in Italia sono stati immatricolati circa 8.700 autobus, una quota record che avrà un impatto positivo sull'età media del parco circolante, attualmente di circa 10 anni – afferma Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA.

I dati emersi nel primo semestre del 2024 indicano una chiara tendenza verso l'adozione di autobus più ecologici. La forte crescita delle immatricolazioni di veicoli elettrici, con un incremento di oltre l'80%, è un chiaro segnale che l'industria sta rispondendo alla domanda di soluzioni di trasporto più sostenibili.

Tuttavia, non mancano le preoccupazioni. Quello dell'autobus è un mercato finanziato e le attuali immatricolazioni sono il prodotto di gare d'appalto pubblicate e aggiudicate nel corso del 2023. Nel primo semestre del 2024 è evidente, invece, un netto calo di gare d'acquisto, un dato allarmante che avrà riverberi negativi nei mesi a venire. Alla luce di questa tendenza, riteniamo urgente sviluppare un piano

a lungo termine per non disperdere il lavoro fatto in questi ultimi due anni, puntando a un trasporto sempre più sostenibile e sicuro”.

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 21,5% a gennaio-giugno 2024 (contro il 12,1% dei primi sei mesi del 2023), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21% (15,8% a gennaio-giugno 2023).

A livello territoriale, infine, nei primi sei mesi del 2024 le immatricolazioni si mantengono in crescita in tre aree geografiche su quattro, con un rialzo a tripla cifra nel Centro(+121%), a doppia cifra nel Sud e isole (+84,9%) e più contenuto nel Nord-Ovest (+9,5%), mentre calano del 15,9% nel Nord-Est.

### **Webuild e Regione Campania: intesa per promuovere occupazione e formazione professionale in infrastrutture**

(FERPRESS) – Milano, 11 LUG – Assumere 1.500 persone nei prossimi tre anni in Campania creando nuove competenze tecniche e manageriali nel settore delle grandi infrastrutture, nell'ambito del programma di formazione e occupazione “Cantiere Lavoro Italia” che prevede l'assunzione di 10mila persone in Italia entro il 2026, di cui l'80% nel Sud. È con questa finalità che oggi è stato firmato il Protocollo di Intesa tra il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e l'amministratore delegato di Webuild, Pietro Salini. L'accordo segue i due protocolli già firmati da Webuild con la stessa finalità con Regione Sicilia e Regione Calabria a novembre 2023.

Con “Cantiere Lavoro Italia”, l'iniziativa lanciata a novembre scorso, Webuild ha già assunto ad oggi 2.800 persone in Italia, di cui 570 nei cantieri campani, confermando la capacità del Gruppo di creare occupazione e formare risorse nel settore grazie anche alle attività svolte dalle proprie scuole di formazione. Nel solo 2024 Webuild prevede di assumere 2.500 donne e uomini in Italia, per l'80% al Sud, di cui 1.000 provenienti proprio dalle scuole del Gruppo.

Le attività formative di Webuild in Campania, realizzate in collaborazione con la Regione Campania, comprendono l'attivazione di un Centro per la formazione di base che avrà sede a Caserta e di un Centro di Addestramento Avanzato per la formazione specialistica ad Apice (BN). Lo scorso maggio sono partite le attività formative con l'erogazione del primo corso per addetti multifunzione TBM (le grandi talpe che permettono la totale meccanizzazione dello scavo delle gallerie). Questo centro, dal mese di settembre, si avvarrà anche del laboratorio formativo di Bovino (FG), dove si trova uno dei cantieri dell'AV/AC Napoli-Bari in costruzione, in cui è stato installato anche il simulatore TBM che fornisce un ambiente altamente realistico per l'addestramento in sicurezza degli operatori destinati allo scavo di gallerie complesse.

Nel Centro di Addestramento Avanzato di Webuild in Campania, che si aggiunge a quelli già aperti dal Gruppo a Novi Ligure (AL) e a Belpasso (CT), il Gruppo formerà oltre 300 persone all'anno al fine di soddisfare i fabbisogni dei numerosi cantieri del Gruppo attivi nella regione. L'iniziativa presentata oggi è rivolta ai giovani della regione, a neolaureati e a tutti coloro che sono attualmente in stato di disoccupazione e desiderano intraprendere un percorso di riqualificazione e ricollocazione nel settore. Ai partecipanti Webuild offre, oltre alla formazione di base e specialistica finalizzata all'assunzione, con contratto già dalla fase di formazione,

anche vitto e alloggio gratuiti nella fase di specializzazione e attestazione delle competenze acquisite.

“Cantiere Lavoro Italia” si articola in tre tipi di scuole: la Scuola del Territorio, in collaborazione con le Agenzie per il Lavoro, per attrarre risorse verso il settore ed erogare una formazione di base; la Scuola di Mestieri, per fornire competenze tecniche specialistiche alla manodopera; la Scuola delle Professioni, per garantire competenze più avanzate alle risorse impiegate nel cantiere.

Nell'anno scolastico 2023-2024 Webuild ha inoltre coinvolto 120 studenti campani erogando quasi 4.800 ore di formazione e Project Work all'interno del Programma Build Up (PCTO – ex alternanza scuola lavoro), rivolto agli Istituti Tecnici CAT, Meccatronici e con indirizzo Geotecnico del territorio italiano. Webuild collabora inoltre con i principali atenei campani: l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi di Napoli Federico II si sono aggiudicate un contributo per il finanziamento di una borsa di Dottorato di ricerca sui temi dell'Innovazione e della digitalizzazione nelle infrastrutture nell'ambito delle ultime due edizioni del concorso “call for ideas” del Premio Alberto Giovannini. Negli stessi atenei e presso l'Università degli studi del Sannio, Webuild ha partecipato inoltre a diverse occasioni di incontro, orientamento e selezione con gli studenti di ingegneria incontrando, solo nel primo semestre 2024, più di 500 persone.

Webuild è attualmente impegnata in Campania in 9 progetti che riguardano il potenziamento della mobilità urbana di Napoli, la realizzazione dell'alta velocità tra Salerno-Reggio Calabria per la tratta compresa tra Battipaglia e Romagnano, e la costruzione dell'alta velocità tra Napoli e Bari, una infrastruttura di mobilità strategica per l'intero Sud Italia che a regime consentirà di ridurre le distanze tra Campania, Puglia, Lazio e il resto del centro-nord Italia e di collegare il Paese sul versante Est/Ovest.

“La rinascita del Sud passa per infrastrutture moderne, sostenibili e interconnesse che possono sbloccare ulteriori investimenti sul territorio e portare nuovo lavoro. Una delle sfide più importanti per il futuro del nostro Paese è quella della formazione continua, per essere competitivi a livello mondiale e per realizzare con successo gli investimenti attesi nel paese, con un orizzonte temporale di lungo termine che vada oltre il 2026 e il PNRR”, ha dichiarato Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, in occasione della firma del Protocollo di Intesa per la formazione e l'impiego insieme a Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania.

“Con l'accordo siglato oggi con la Regione Campania vogliamo investire nella formazione dei giovani talenti e contribuire ad incrementare i livelli di occupazione di qualità nella regione”, ha proseguito Salini. “In Campania siamo pronti ad assumere 1.500 persone nei prossimi 3 anni, che si aggiungono alle circa 600 persone già assunte in pochi mesi nei cantieri campani da quando lo scorso novembre abbiamo lanciato il programma Cantiere Lavoro Italia, che prevede l'assunzione di 10mila persone in Italia entro il 2026, di cui l'80% nel Sud”.

“Dobbiamo offrire opportunità ai talenti nella propria terra”, ha continuato Salini. “Tra il 2011 e il 2021 sono 390.000 i laureati che hanno lasciato il nostro Paese. Una emigrazione ad alta scolarizzazione che è stato calcolato sia costata al Paese 4,5 miliardi l'anno. Per invertire questo trend e acquisire forza è necessario che istituzioni e imprese lavorino insieme anche per rafforzare una cultura della sicurezza e dell'innovazione, fattori cruciali per il successo nel settore delle infrastrutture”.

“Il rilancio dell'Italia parte dal Sud e questo accordo con la Regione Campania segue i due protocolli già firmati da Webuild con la Regione Sicilia e la Regione Calabria a novembre 2023. Le opere che stiamo realizzando in Campania, dove già oggi diamo lavoro a circa 2.400 persone tra diretti e di terzi, e nel Mezzogiorno si stanno rivelando un volano di sviluppo e di nuova occupazione per il territorio e ci permettono finalmente di raccontare un nuovo Sud, che cresce anche grazie alle infrastrutture. Questa è la strada da percorrere per rafforzare lo sviluppo del Mezzogiorno: opere infrastrutturali che aumentano la competitività del territorio, creando interconnessioni e nuove opportunità di lavoro, in grado di garantire ai giovani il diritto a restare nella propria terra, ma anche di favorire il rientro di chi ha lasciato il territorio”, ha concluso Salini.

## REGIONE LAZIO

### **Lazio: audizione in Regione su semplificazione spostamenti casa-lavoro di agenti polizie municipali su mezzi pubblici**

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – La commissione Lavori pubblici della Regione Lazio, presieduta da Cosmo Mitrano (Forza Italia), ha svolto un'audizione sul tema “Gratuità per gli appartenenti alla Polizia municipale per gli spostamenti abitazione sedi di lavoro e viceversa”, richiesta dalla vicepresidente Michele Califano (Pd), presente all'incontro insieme alla consigliera Roberta Della Casa (Forza Italia).

Nel corso dell'audizione sono intervenuti i rappresentanti di Cisl (Antonio D'Agostino), Cgil (Emiliano Scipioni), Uil (Salvatore Villano), Ugl (Carlo Ambrosini) e Fabrizio Ghera, assessore regionale Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio.

Le disposizioni regionali prevedono già la gratuità per gli appartenenti alle polizie municipali per gli spostamenti dall'abitazione alle sedi di lavoro e viceversa ma solo sui treni e attraverso una procedura di identificazione che richiede di contattare subito il capotreno per mostrare tesserino e autocertificazione. Quello che invece chiedono i rappresentanti sindacali è di estendere la gratuità anche agli altri mezzi di trasporto pubblico e di semplificare la procedura di riconoscimento, consentendo agli interessati di mostrare tesserino e autocertificazione solo su richiesta del capotreno. Il modello suggerito dai rappresentanti sindacali è quello della Regione Lombardia, che estende anche alla Polizia municipale le agevolazioni previste per tutte le forze dell'ordine e, cioè, la possibilità di utilizzare gratuitamente tutti i mezzi pubblici esibendo solo il tesserino di appartenenza. Peraltro – è stato osservato in audizione – questa opzione è già vigente per gli appartenenti alla Polizia municipale di Roma Capitale che, negli spostamenti urbani, possono utilizzare gratis bus e Metro grazie a una tessera fornita loro dall'amministrazione, che non richiede il preventivo avviso al personale di controllo presente sui mezzi pubblici.

Michela Califano ha proposto di adottare anche nel Lazio il modello della Lombardia, mentre Roberta Della Casa ha auspicato l'utilizzo di strumenti tecnologici (ad esempio email o una apposita app) per certificare la presenza sui mezzi di trasporto e semplificare così le procedure di riconoscimento. Il presidente Mitrano ha definito “imbarazzante” per la Polizia Municipale dover pagare una

multa per non aver potuto avvisare prima il capotreno circa la presenza sui treni degli appartenenti al Corpo.

Accertato l'unanime consenso a risolvere almeno le due questioni principali (estensione della gratuità a tutti i mezzi pubblici regionali e semplificazione delle procedure), l'assessore Ghera ha assicurato il suo impegno per trovare una soluzione, anche attraverso l'interlocuzione con Trenitalia e con le aziende pubbliche del trasporto regionale.

### **Frosinone: dal 15 luglio i lavori per la corsia del BRT**

(FERPRESS) – Frosinone, 9 LUG – Bus Rapid Transit: da lunedì 15 partono i lavori di realizzazione della corsia del bus elettrico a corsia dedicata.

Per permettere lo svolgimento dei lavori in sicurezza, il settore mobilità, coordinato dal vicesindaco Antonio Scaccia, ha richiesto alla polizia locale l'emissione dell'ordinanza istitutiva del senso unico di marcia in via Marittima nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Europa e rotatoria Campo Sportivo (direzione viale Europa-De Matthaeis), nonché il divieto di sosta ambo i lati per il medesimo tratto di via Marittima.

A seguito dell'incontro con la ditta affidataria dei lavori, è stata individuata la segnaletica necessaria, prestando particolare attenzione agli itinerari alternativi per i veicoli diretti verso la zona Scalo.

Da lunedì 15 luglio 2024, quindi, sono istituiti il senso unico in via Marittima (tratto compreso tra intersezione viale Europa a rotatoria campo sportivo) con direzione viale Europa-De Matthaeis e il divieto di sosta, ambo i lati, (00-24) per tutti i veicoli in via Marittima (tratto compreso tra intersezione viale Europa e rotatoria Campo Sportivo). I veicoli provenienti da viale Mazzini, diretti verso la zona Scalo, saranno indirizzati verso via Mola Vecchia – via Ciamarra; i veicoli provenienti da via A. Moro, diretti verso la zona Scalo, saranno indirizzati verso via Piave-via Vado del Tufo.

“L'obiettivo dell'amministrazione Mastrangeli è una città più moderna, bella, pulita, accogliente – ha dichiarato il vicesindaco Antonio Scaccia – Una città dove far crescere con soddisfazione e salute i propri figli. Una città in cui sia possibile – tramite le infrastrutture che stiamo realizzando per promuovere la mobilità sostenibile, come il BRT– raggiungere ogni punto della parte alta o bassa in 10 minuti. Una città veramente smart, appetibile per qualità della vita, servizi e funzionalità. Con il potenziamento della mobilità green, aggiungeremo un ulteriore tassello per il raggiungimento di traguardi irrinunciabili per una città davvero moderna e funzionale. Giorno dopo giorno, stiamo gettando le basi di come dovrà essere il nostro capoluogo tra qualche anno, ed è un obiettivo che è possibile centrare solo con il contributo di ciascuno di noi”.

### **Metromare: Giunta Regione Lazio autorizza protocollo d'intesa tra Cotral e Atac**

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – La Giunta della Regione Lazio, su proposta dell'assessore ai Trasporti e Mobilità Fabrizio Ghera, ha approvato la delibera per permettere a Cotral di avviare un protocollo d'intesa con ATAC per l'acquisizione di un treno della Metro A per riconvertirlo ad utilizzo della Metromare.

Questa delibera arriva a seguito di quanto già era stato anticipato dall'assessore in occasione delle celebrazioni per i 100 anni della storica tratta.

«Con questa delibera dimostriamo di voler mantenere gli impegni presi con i cittadini. Il nostro impegno per rendere la Metromare sempre più efficiente è concreto. Questo treno è soltanto il primo tassello di un progetto che prevede il miglioramento costante del servizio per poter abbassare la frequenza del passaggio rendendo dunque l'attesa più vicina ai tempi di una linea metropolitana urbana» ha dichiarato l'assessore Ghera.

## ROMA CAPITALE

### **RFI e Grandi Stazioni Rail danno il via al progetto Verde Diffuso per nuove aree verdi a Termini**

(FERPRESS) – Roma, 9 LUG – Non solo viaggi sostenibili, ma anche stazioni sempre più sostenibili e green: RFI e Grandi Stazioni Rail hanno avviato il progetto “Verde Diffuso”, per riqualificare e aumentare le aree verdi della stazione di Roma Termini e promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e comportamenti sostenibili.

Il progetto prevede l'installazione di un prato fiorito, di essenze arboree e di un ulivo secolare nelle zone dei respingenti dei binari della stazione. Si parte con l'installazione di prova sui binari 22 e 23 per poi proseguire, entro i prossimi 2 mesi, con le altre 10 installazioni su tutti gli altri binari.

Tra le numerose iniziative orientate alla circolarità, sempre a Roma Termini, il servizio di refill delle borracce per ridurre il consumo di plastica. Infatti, i viaggiatori possono riempire d'acqua la propria borraccia nei food store aderenti al costo simbolico di 50 centesimi. Tutte le informazioni relative al servizio di refill sono disponibili sugli schermi presenti in stazione.

Questa iniziativa si aggiunge ad altri progetti di sostenibilità avviati da Grandi Stazioni Rail in tutta Italia, come l'installazione di eco-compattatori e la collaborazione con la startup ReCig per il riciclo dei mozziconi di sigaretta che saranno trasformati in un polimero plastico per produrre oggetti di uso comune come manici di ombrelli o montature di occhiali. Entro la fine di ottobre, insieme alle aree verdi, saranno implementati anche ulteriori smokers point per la raccolta e il recupero delle sigarette.

### **Agenzia controllo e qualità servizi pubblici Roma: frequenza metro B si avvicina a obiettivi fissati**

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (ACoS) annuncia la pubblicazione del report relativo al monitoraggio della frequenza della Linea B della metropolitana, svolto nel mese di giugno 2024.

Questo documento – riferisce una nota dell'ACoS – fornisce una panoramica dettagliata dello stato attuale del servizio e delle prospettive future, evidenziando le criticità riscontrate e le iniziative in corso per migliorare l'efficienza e la qualità del trasporto pubblico nella Capitale.

### **Principali Risultati del Report**

Frequenza dei Treni: Il monitoraggio ha evidenziato che nel mese di giugno il servizio della Linea B della metropolitana ha registrato una media di 15,25 treni in linea nei giorni di osservazione. Questo dato è inferiore ai 18-20 treni dichiarati come obiettivo dall'Amministrazione Capitolina (indicando che il servizio attuale non raggiunge gli standard previsti), ma è indicativa di una performance di avvicinamento al target fissato.

Problemi Riscontrati: La riduzione del numero di treni in servizio è stata principalmente causata da deficit manutentivi accumulati negli anni precedenti. Tali carenze hanno avuto un impatto significativo sulla capacità di fornire un servizio di trasporto pubblico affidabile e frequente.

### **Iniziative in Corso e Future**

Nuovi Convogli: Per affrontare queste criticità, sono previsti 23 nuovi treni che entreranno in servizio a partire da dicembre 2024. Questi nuovi convogli contribuiranno a migliorare significativamente la frequenza e la capacità del servizio sulla Linea B.

Investimenti Infrastrutturali: L'Amministrazione Capitolina sta pianificando investimenti significativi nell'infrastruttura della Linea B. A ottobre verrà formalizzata la richiesta di finanziamento per un nuovo sistema di segnalamento, che consentirà una migliore gestione dei convogli e una distribuzione più efficiente lungo la linea.

Potenziamento delle Aree di Deposito: Sarà necessario adeguare le aree di deposito per ospitare sia i nuovi treni della Linea B sia i convogli della Roma-Lido. Questo intervento è fondamentale per garantire la capacità operativa necessaria a sostenere l'aumento dei treni in servizio.

### **Considerazioni Finali**

Nonostante le attuali criticità, l'ACoS rimane fiduciosa nel progresso delle iniziative in corso. Il report di giugno 2024 rappresenta un passo fondamentale per comprendere lo stato attuale del servizio e delineare le azioni necessarie per garantire un miglioramento costante e sostenibile.

L'ACoS invita tutti i cittadini e gli stakeholder interessati a consultare il report completo disponibile sul sito ufficiale dell'ACoS per ulteriori dettagli. La trasparenza e la comunicazione efficace sono valori fondamentali per l'Agenzia, e questo report ne è una chiara testimonianza.

### **Roma: sicurezza, dignità e lavoro. Sottoscritto il patto per il Giubileo**

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – È stato firmato il Protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali dal Sindaco di Roma e Commissario Straordinario del Governo, Roberto Gualtieri, e dai rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL. In coerenza con il Protocollo per le Opere del Giubileo del 30 novembre 2023, che con questo accordo si applica anche alle Partecipate e alla Città Metropolitana, il documento ha l'obiettivo di favorire un percorso per la buona occupazione, adeguatamente retribuita e contrattualizzata, che contrasti il lavoro nero, discontinuo e precario. Prevede, inoltre, l'adozione di strumenti – attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro – per garantire la legalità, la salute e la sicurezza, oltre che l'applicazione dei contratti collettivi Nazionali di Lavoro e dei contratti integrativi vigenti.

Il documento affronta principalmente due aspetti: il primo è composto da una serie di iniziative utili per il superamento del lavoro povero e precario nel sistema degli appalti e per organizzare il lavoro delle persone, anche attraverso lo strumento dello smart working; la seconda parte, invece, definisce le direttrici fondamentali su cui si articolerà il Patto per il Lavoro e lo sviluppo sostenibile e le azioni per un Giubileo delle persone e del lavoro, in programma a settembre.

È prevista l'istituzione di un apposito riconoscimento, legato al turismo e in ottica Giubileo, per il lavoro di qualità e retribuzioni congrue a partire dagli esercizi commerciali, dagli alberghi e dalle strutture ricettive, con lo scopo di garantire un lavoro tutelato e sicuro basato sull'applicazione dei CCNL. Allo scopo di favorire l'adesione a questa misura Roma Capitale adotterà, per favorire le strutture ricettive virtuose, un registro comunale degli affitti brevi e delle case vacanza che segnali all'utenza le strutture che hanno ottenuto tale riconoscimento.

Il protocollo prevede, inoltre, di avviare il percorso per la definizione, entro il mese di settembre, del "Patto per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile di Roma Capitale e le azioni per un Giubileo delle Persone e del Lavoro", che si articolerà su tre direttrici:

- una politica industriale e di sviluppo che ponga la qualità e la dignità del lavoro, come la ricerca e l'innovazione tecnologica, all'origine della produzione di beni e servizi materiali o immateriali;
- la scelta della sostenibilità rappresentata dagli investimenti nella transizione energetica e digitale, la rigenerazione urbana e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- l'obiettivo dell'inclusione e del contrasto alle disuguaglianze scommettendo sull'avvicinamento ai cittadini di servizi e infrastrutture, a partire da quelle socio-sanitarie, dalle case popolari agli asili, fino all'eliminazione delle barriere architettoniche.

"Roma è in una fase decisiva per il suo futuro. Per questo motivo dobbiamo credere con fiducia nel confronto tra le parti sociali, per uno sviluppo basato sulla qualità e sulla dignità del lavoro. Ringrazio Cgil, Cisl e Uil per lo spirito di collaborazione che ci ha già visto uniti nella firma del Protocollo che ha stabilito regole e comportamenti più giusti ed equi nei cantieri per il Giubileo, garantendo diritti e produttività. Saremo dalla stessa parte anche con il Patto per il Lavoro che firmeremo a settembre. Come Amministrazione non possiamo più aspettare: abbiamo bisogno dei poteri speciali di cui godono tutte le grandi capitali europee. Servono adeguate risorse finanziarie di spesa corrente che tengano conto delle specificità della Capitale, per mantenere quello che stiamo realizzando, per ottenere personale e professionalità diverse, superando i limiti alle assunzioni e facendo meglio delle oltre 4mila persone arrivate o in arrivo in Campidoglio in questi tre anni che hanno invertito un calo che sembrava irreversibile". Così il Sindaco di Roma e il Commissario straordinario di Governo per il Giubileo, Roberto Gualtieri.

### **Roma: in Commissione Speciale PNRR aggiornamenti su tranvia Palmiro Togliatti**

(FERPRESS) – Roma, 9 LUG – Ieri mattina la Commissione Speciale PNRR ha focalizzato i lavori sugli investimenti relativi allo sviluppo del trasporto rapido di massa, con l'aggiornamento sullo stato di attuazione della tranvia sulla Palmiro Togliatti e un aggiornamento anche sulla TVA.

“Per quanto riguarda la TVA il Ministero delle Infrastrutture, presente la Commissaria Straordinaria Maria Lucia Conte, ha comunicato che invece di spostare i fondi del PNRR dalla TVA alla tramvia Togliatti, come si era proposto di fare Roma Capitale, è consigliabile mantenere i fondi sulla TVA e di invertire le modalità di finanziamento delle due tratte della TVA, spostando i fondi del PNRR sulla tratta Giureconsulti/Micara in zona Aurelio” dichiara il Presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo.

“Abbiamo, inoltre, appreso della pronuncia del Tar che il 28 maggio scorso ha respinto il ricorso contro il gruppo di imprese aggiudicatrici per la tranvia sulla Togliatti. La pronuncia definitiva del Tar ha consentito i primi di giugno di rendere effettiva l'aggiudicazione al gruppo di imprese vincitrici che ora dovrà consegnare il progetto esecutivo. La Commissaria Straordinaria del Ministero delle Infrastrutture Conti, ha annunciato che per la tranvia sulla Togliatti a fine settembre partiranno le prime operazioni di cantiere che riguarderanno i sottoservizi. In fase di redazione del progetto esecutivo si prevede la riduzione delle fermate della tranvia per assicurare una maggiore efficienza del sistema di trasporto. Un aspetto segnalato sia dal Ministero delle Infrastrutture sia dall'associazione Odissea Quotidiana, che ha rilevato come in alcuni tratti la distanza tra le stazioni sia troppo ravvicinata, circa 200 metri contro i 400 necessari.

L'operatività della tranvia è legata alla realizzazione del deposito (previsto presso l'ex Centro Carni) e all'acquisto di 20 unità di materiale rotabile. L'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, presente in Commissione Speciale PNRR, ha confermato che sia l'acquisto delle 20 unità di materiale rotabile sia i lavori per la realizzazione del deposito stanno procedendo secondo i tempi previsti. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente del VII Municipio, Francesco Laddaga, e dall'Assessore del IV Municipio, Concetto Zanghi, che hanno evidenziato l'importanza della tranvia sulla Palmiro Togliatti, una infrastruttura attesa da anni che finalmente vedrà a breve l'avvio dei lavori. Un ulteriore tassello di mobilità pubblica nella zona Est della città, che questa Amministrazione sta realizzando” conclude il Presidente Caudo.

### **Roma: approvato PFTE 30 black points pedonali. Patanè, intensificati interventi a tutela soggetti deboli**

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – La Giunta di Roma Capitale ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica riguardante gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale dei pedoni, cosiddetti black points pedonali, per un investimento complessivo pari a circa 4,3 milioni di euro.

I lavori riguarderanno 30 ambiti critici per le utenze deboli distribuiti nei 15 Municipi. Le principali soluzioni tipologiche che saranno attuate, in funzione delle caratteristiche del singolo ambito di intervento, sono: migliore definizione delle traiettorie; nuova segnaletica orizzontale e verticale; controllo e riduzione della velocità; riprofilatura dei cigli e dei cordoli spartitraffico; rimodulazione e messa in sicurezza degli attraversamenti e dei percorsi pedonali; ottimizzazione degli spazi di sosta e visibilità; ottimizzazione della regolazione semaforica.

Tra gli ambiti oggetto di intervento, troviamo: via Ferdinando di Savoia-via Maria Adelaide in I Municipio; via Ugo Ogetti-via Jovine Francesco, in III; via dell'Acqua Bullicante-via Casilina in V; circonvallazione Ostiense-via Nicolò da Pistoia in VIII;

viale Europa-viale Beethoven in IX; via Quirino Maiorana-via Oderisi da Gubbio in XI; via Baldo degli Ubaldi-via Girolamo Vitelli in XIII e via di Vigna Stelluti in XV.

“Dopo la messa in sicurezza di alcuni black points veicolari come quello su via Nomentana, via Zara, via Lazzaro Spallanzani e quello sull’Aurelia, in via Cardinal Pacca – ha dichiarato l’Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè – andiamo ad intensificare i nostri interventi sulla sicurezza stradale, occupandoci dei soggetti più deboli della mobilità, come pedoni e ciclisti, che a Roma sono più a rischio rispetto alle altre città italiane ed europee. Per questo abbiamo messo la loro incolumità al centro dei nostri provvedimenti. Le opere che andremo a realizzare, inoltre, sono in coerenza con l’obiettivo che ci siamo posti di ridefinire lo spazio fisico esistente a vantaggio dei pedoni e della mobilità dolce, riducendo contestualmente quello oggi riservato alle automobili”.

...



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)